



CISL

PENSIONATI

MANTOVA

Via Torelli, 10 tel 0376352237 fax 0376221964 email pensionati.mantova@cisl.it

RELAZIONE ALL'ASSEMBLEA ORGANIZZATIVA DELLA FNP-CISL DI MANTOVA DEL 23 GIUGNO 2011 AGRITURISMO SETTEFRATI

INTRODUZIONE

L'Assemblea Organizzativa viene convocata a metà percorso temporale tra un Congresso e il successivo per fare il punto della situazione in cui si trova la macchina organizzativa della nostra Federazione a tutti i livelli.

Non parleremo volutamente dunque dei temi politici che caratterizzano un Congresso ma di come siamo strutturati al nostro interno per valutare se siamo ben attestati per raggiungere gli obiettivi che ci eravamo prefissati.

Allo scopo di far conoscere meglio ai partecipanti come siamo organizzati nella FNP di Mantova, è necessario fare un quadro di carattere generale.

Gli iscritti FNP alla chiusura del tesseramento del 2010 erano 17.543. All'ultimo Congresso del 2009 è stato eletto un Consiglio direttivo composto da 53 persone a cui compete l'indirizzo politico della Struttura, esso a sua volta ha eletto un segretario generale e la Segreteria formata da 3 componenti compreso il S.g. ed un Comitato Esecutivo composto da 8 persone, ai quali compete di mettere in pratica quanto deciso dal Consiglio direttivo, inoltre ha eletto 3 Sindaci Revisori + 2 Supplenti ai quali compete il controllo del conto economico.

L'articolazione nella provincia è formata da 6 Zone (non sono istanze congressuali) coincidenti con i 6 distretti socio-sanitari: Mantova, Asola, Guidizzolo, Ostiglia, Suzzara, Viadana.

Le Zone comprendono complessivamente 14 Leghe comunali con 117 componenti di Direttivo di Lega e 18 Interleghe ognuna composta da alcuni comuni, con 128 componenti di Direttivo di Interlega. Leghe ed Interleghe sono istanza congressuali.

La presenza di donne nei vari organismi è in linea con quanto stabilisce lo Statuto: 20%.

Accanto alla FNP ci sta ANTEAS, l'Associazione di volontariato espressa dalla FNP ma che dovrebbe col tempo diventare patrimonio della CISL.

Su ANTEAS non ci soffermiamo in quanto dopo la relazione il suo Presidente vi informerà intorno ad essa.

Nella nostra Struttura è stato inoltre costituito, sempre a norma di Statuto, il "Coordinamento donne" con una responsabile, del quale parlerà più avanti la Segretaria Bordini.

Sono stati costituiti inoltre i “Raggruppamenti Tecnici” operanti a supporto del patronato, per specifiche esigenze dei pensionati del Pubblico Impiego suddivisi per settore: Enti locali, Forze armate, INPDAP, Poste, Scuola, Stato con i rispettivi Coordinatori.

Collateralmente alla Struttura organizzativa congressuale appena esposta, è stata costituita una rete di 39 Agenti Sociali, pilastro dell' Organizzazione sul territorio, che presidiano almeno una volta alla settimana 37 recapiti sparsi su tutta la provincia, ove svolgono una benemerita opera di accoglienza e assistenza agli iscritti e non, che li consultano per i più svariati bisogni.

Le Sedi periferiche presidiate tutti i giorni dai nostri operatori e dirigenti sono i capoluoghi di distretto.

Inoltre molti pensionati svolgono la loro attività in ADICONSUM, ANOLF, CAAF, INAS, SICET.

Infine dobbiamo citare la nostra impiegata Alessandra che svolge il proprio lavoro nella Sede centrale FNP di Mantova.

Speriamo di non aver dimenticato nessuno.

Abbiamo voluto citare, se pur sommariamente, i numeri e le attività della FNP di Mantova per dimostrarvi quanto sia complessa ed articolata la sua struttura organizzativa finalizzata alla rappresentanza e tutela dei nostri pensionati ma, tengo a precisare, con spirito confederale nella consapevolezza che la FNP costituisce più del 50% della CISL di Mantova.

Cosa significa spirito confederale? Semplificando, significa lavorare in nome della CISL per tutti coloro attivi e pensionati che si rivolgono a noi per essere aiutati, .

Oggi il nostro tema è quindi domandarci se siamo organizzati adeguatamente, se lavoriamo in modo efficiente, se dobbiamo decidere qualche aggiustamento, se proporre qualche modifica di carattere generale ai livelli superiori sempre per migliorare la qualità e l'efficacia della nostra azione di squadra.

A tale scopo cerchiamo di mettere a fuoco qualche problematica emersa nel corso di questi ultimi anni.

PROSELITISMO

Da tempo il trend degli iscritti alla FNP di Mantova è in calo, i motivi vanno ricercati in cause esterne, di contesto ed interne attinenti ai nostri comportamenti. Vediamoli.

Sulle cause esterne non è semplice intervenire in quanto sono indipendenti dalla nostra volontà esse sono: L' alta età media dei nostri associati con le note conseguenze... la diminuzione del reddito disponibile a causa dell' insufficiente adeguamento delle pensioni, con conseguente taglio delle spese considerate non essenziali da parte degli interessati, la concorrenza serrata da parte di altre numerose sigle operanti sul territorio, la sensazione (sbagliata, aggiungiamo) di alcuni che pensano non serva iscriversi una volta raggiunta la pensione, la diminuzione dovuta alle riforme del numero di lavoratori che accedono alla pensione.

Sulle cause interne è possibile lavorare e su questo tema dobbiamo applicarci. Sono la difficoltà di conseguimento di risultati (anche se non mancano) immediatamente visibili a favore dei pensionati, la difficoltà ad ottenere la continuità associativa al momento del

pensionamento, la difficoltà ad iscrivere le persone quando vengono in contatto con noi per qualsiasi motivo.

E' un problema degno della massima attenzione in quanto il numero degli iscritti ci legittima su tutti i tavoli di confronto e consente attraverso la contribuzione la sopravvivenza della Federazione.

Il proselitismo oggi, è da considerare come la priorità assoluta per noi e deve essere oggetto di cura da parte di tutti i dirigenti ed operatori.

Cosa si può fare? Sono già state individuate azioni da mettere in campo ma stranamente stentano a dispiegarsi in modo adeguato alla necessità.

Occorre senza dubbio migliorare il coordinamento tra FNP e Categorie, le quali dovrebbero segnalare i pensionandi in modo di poter intervenire di concerto con l'INAS per curare il percorso verso la pensione e nel contempo invitarli ad iscriversi.

Passato questo momento cruciale diventa più difficile incrociare il pensionato, può succedere quando egli ha bisogno di qualche nostro servizio, anche in questo caso l'Agente sociale o l'operatore dei Servizi oltre che aiutare la persona, dovrebbe mirare a cercare di convincerla ad iscriversi.

Abbiamo la fondata sensazione che non sempre, specialmente nei Servizi, questo comportamento sia la norma.

La Segreteria cercherà di sviluppare un maggior senso di appartenenza attraverso maggior partecipazione e coinvolgimento alla vita dell'organizzazione dei componenti della squadra. Dobbiamo far crescere la consapevolezza che senza nuovi iscritti l'Associazione si indebolisce e non riesce più a svolgere nel modo migliore la sua "Mission".

LEGHE

La Lega dovrebbe essere il centro della vita della FNP sul territorio, anche in questo ambito esiste qualche problema.

Il 44% delle Leghe è comunale, il 56% è intercomunale, dati in controtendenza rispetto a quelli nazionali rispettivamente del 58% e del 35%, la media degli iscritti è di 444 per Lega contro una media nazionale di 800.

Questi numeri dimostrano la frammentazione della distribuzione della popolazione e quindi degli iscritti sul territorio provinciale formato da tanti piccoli comuni, con la conseguenza di grande difficoltà ad organizzare l'attività, vuoi per carenza di attivisti vuoi per effettivi ostacoli logistici e di conoscenza del tessuto sociale locale.

La Lega nelle intenzioni dovrebbe diventare un presidio sul territorio dove trovarsi, discutere, recepire le aspettative dei pensionati, registrarne l'umore, fare attività di divulgazione degli accordi stipulati, promuovere l'immagine della FNP tra la popolazione, in ultima analisi essere un centro di aggregazione e punto di riferimento della nostra gente.

Il compito è molto importante, una Lega ben funzionante è indice di un buon stato di salute dell'Organizzazione. Purtroppo non è così ovunque, vi sono Leghe ben assestate altre invece hanno bisogno di essere rivitalizzate, anche in questi casi è determinante l'impegno delle persone a farle vivere, la disponibilità delle persone è essenziale.

La Segreteria si impegnerà nel tentativo di trovare volontari, motivarli, coinvolgerli ma c'è bisogno di disponibilità da ricercare con l'aiuto di tutti voi.

CONTRATTAZIONE

La contrattazione sociale rappresenta un fiore all'occhiello per la FNP di Mantova. E' stata molto sviluppata negli ultimi anni per merito delle Segreterie precedenti, partendo da zero e accreditandosi anno dopo anno per competenza e numero di accordi sottoscritti.

E' sempre stata condotta unitariamente con SPI-CGII e UILP-UIL, ha dato buoni frutti, anche perché svolta appunto in modo unitario.

Alla recente "Fiera della contrattazione" manifestazione promossa dalla CISL Lombardia, la Struttura di Mantova è stata premiata per l'incremento del numero di accordi fatti rispetto all'anno precedente, ciò ci fa onore ma ci consegna anche grosse responsabilità per il futuro, in quanto saremo chiamati a mantenere il livello raggiunto e data la situazione di crisi finanziaria di tutti gli Enti locali, diventerà un compito estremamente difficile.

Il lavoro di contrattazione sociale è di carattere confederale in quanto gli accordi stipulati con i Comuni in tema di servizi sociali, welfare, diritto allo studio, qualità della vita, riguardano non soltanto i pensionati ma anche gli attivi, è un'azione benemerita come strumento di coesione sociale, perseguimento del bene comune non valorizzata adeguatamente presso la popolazione per carenza di divulgazione, anche su questo punto occorrerà studiare mezzi idonei a far conoscere la mole di lavoro svolto a favore dei cittadini, è doveroso informare e può rappresentare anche un buon strumento di proselitismo.

COMUNICAZIONE

Nel mondo odierno non basta fare le cose bene, occorre anche avere la capacità di farle conoscere alla popolazione. Non è semplice in quanto la gente è un po' distratta dalla massa di notizie che tutti i giorni si riversa su di essa e tende a ignorare i messaggi che gli piovono addosso.

Abbiamo le prove del fatto che molti ignorano quanto si fa, e questo li induce a pensare o che non facciamo nulla oppure che lavoriamo soltanto per noi.

E' noto che il Sindacato, preso com'è dai problemi connessi alla rappresentanza (ed oggi non mancano) trascura la divulgazione capillare di ciò che produce, è un errore in quanto la conoscenza è propedeutica al consenso e all'adesione.

Non possediamo mezzi di comunicazione di massa e ci tocca usare i tradizionali mezzi come i nostri giornali, abbastanza noiosi e di difficile interpretazione, il volantaggio difficile da realizzare per carenza di volontari, le assemblee purtroppo poco partecipate.

Da tempo a questi mezzi si è affiancata la telematica, strumento veloce, potente a basso costo ma scarsamente presente nelle case dei pensionati, fortunatamente un po' di più nei nostri uffici. Sono strumenti da potenziare, intanto possiamo anche potenziare il metodo della comunicazione orale, il passaparola.

Abbiamo le sedi, la rete di 37 recapiti presidiati dai nostri Agenti sociali, dirigenti, operatori. Ogni giorno avvengono in questi luoghi decine e decine di contatti, l'atteggiamento di queste persone è fondamentale per divulgare attraverso la comunicazione verbale (quella più consona al popolo degli anziani) cosa produce la FNP ai vari livelli.

Siamo presenti come FNP anche sul sito dell' UST, anche questo canale di comunicazione dovrà essere sviluppato favorendo un accesso semplificato al sito.

SERVIZI

E' opportuno tornare per un attimo sulla nostra rete di recapiti sul territorio provinciale. E' indubbiamente un nostro punto di forza. La popolazione conosce la FNP e la CISL attraverso il grande lavoro svolto dai nostri Agenti sociali, dirigenti, attivisti.

Ultimamente la rete è stata ampliata, nella convinzione profonda che la presenza diffusa sul territorio ci fa conoscere meglio e può essere un buon volano per il proselitismo. Occorre mantenerla efficiente ed adeguata alla domanda proveniente dalla base.

Coloro che si dedicano a tale lavoro di relazione sono per noi un grande patrimonio da valorizzare ed aggiornare frequentemente (azione già in atto). La Segreteria continuerà a seguire attentamente questa rete cercando di migliorarla e farla diventare la carta d'identità della FNP.

Entrando nelle nostre sedi le persone dovranno sentirsi a proprio agio, come a casa loro in un'atmosfera familiare ed accogliente. Se trattate bene conserveranno un buon ricordo dell'Organizzazione, parleranno positivamente di noi creando così implicitamente un atteggiamento di consenso nei nostri riguardi.

RISORSE ECONOMICHE

La politica economica, dati i tempi di vacche magre, deve essere attenta, gestita con competenza e trasparenza. La Segreteria continuerà l' impegno su questo fronte e pur avendo riguardo dei bisogni della Struttura, porrà anche attenzione alla situazione della UST, impegnata finanziariamente ad onorare gli impegni presi per la nuova sede.

Il momento della verifica della gestione è di grande rilievo e la prospettiva di andare verso un bilancio consolidato impone un controllo preciso e puntuale dei conti economici, le responsabilità del Collegio dei Sindaci Revisori sono pesanti, i compiti sono delicati e complessi, richiedono competenze precise in materia ed assoluta indipendenza.

Alla luce di tali indirizzi che si vanno profilando nell'Organizzazione, diventa sempre più difficile per il livello territoriale trovare persone adatte al ruolo, perciò ci sembrerebbe più opportuno demandare al livello regionale, azione peraltro già in atto in altre Categorie, la funzione del Collegio dei Sindaci Revisori.

Intendiamoci questa è una proposta da valutare, quindi oggi confermiamo i Revisori provinciali ai quali va il nostro sincero apprezzamento e ringraziamento.

Come avete potuto notare con l' andare del tempo le attribuzioni del livello territoriale della FNP sono andate aumentando, gli Enti con cui ci si confronta sono numerosi come pure i contatti con la realtà sociale della provincia, è cosa buona e giusta, lo abbiamo tutti voluto ma questo ha implicato uno sviluppo della macchina organizzativa diventata veramente complessa ed onerosa, conseguentemente i costi di gestione si sono allineati alla dimensione dell' organizzazione nonostante la costante attenzione posta alla gestione oculata delle risorse economiche.

Ci pare questo il luogo ed il momento opportuno per proporre una riflessione serena sulla ripartizione delle risorse economiche, rappresentate unicamente dalla contribuzione, tra i vari livelli: territoriale, regionale e nazionale della FNP, al fine di mettere il livello territoriale della nostra Categoria nelle condizioni di svolgere in modo ottimale il lavoro di "front office" verso la popolazione.

CONCLUSIONI

Pensiamodi avere aperto al dibattito alcuni temi importanti quali, il Proselitismo, l'Attività sul territorio, le Leghe, la Comunicazione, il Rapporto con le Categorie, ed i Servizi.

La situazione attuale della nostra Organizzazione è buona ma occorre lavorare per mantenerla efficiente, efficace e possibilmente svilupparla.

Il dibattito, siamo sicuri, darà un buon contributo del quale occorrerà tener conto; ma alla base del nostro agire si deve consolidare l'idea che, segretari, dirigenti, delegati, volontari, operatori dei Servizi, formano una squadra e come ogni formazione composta da più soggetti con sensibilità diversificate devono avere la convinzione di svolgere tutti assieme in modo sinergico un'azione volta al perseguimento del bene comune e della coesione sociale, fattori fondamentali del vivere civile per i quali vale la pena di impegnarsi, in un ambiente come l'attuale che sembra aver smarrito la bussola rappresentata dai valori di giustizia sociale, uguaglianza, solidarietà verso i più deboli.

Soltanto animati da queste profonde convinzioni potremo affrontare con determinazione un futuro carico di incertezze.

Grazie.